

volta m'ha detto la principessa di Conty, gli umori del re e del conte sono così ripugnanti, che non è uomo che vi sappia trovar verso. Con questo principe io ho avuto comodità di conversar poco, per esser, quasi nel principio della mia ambascieria, uscito fuori di corte; ma per quelle volte che ho avuta occasione di esser con lui, che sono state cinque o sei, a me pare veramente un degno pari suo, e ha in effetto un non so che di grande e di apparente, che il fa molto riguardevole, e sempre mi ha mostrato di essere verso V. S. molto bene affetto. Con la madre ho trattato assai più, e da lei sono anco sempre stato straordinariamente favorito, e in effetto è signora da farne gran conto, e siccome ella ha avuto per sommo favore di essere visitata da me qualche volta, secondo le occasioni che mi si sono rappresentate come ministro della S. V., così anco sempre mi ha reso il debito, e ha sempre trattato con me con grande confidenza, come di tutto ho dato riverente conto all' EE. VV.

Il sig. duca di Montpensier, ultimo dei principi del sangue reale, è più giovane del signor principe di Conty e del signor conte di Soissons, perchè non ha che intorno 23 anni al presente. È grande di persona, di faccia venusta, e di corpo molto ben composto, sebbene dopo la rotta che ebbe dal duca di Mercurio in Brettagna, dove restò malamente trattato dalle ferite, non è così della sua vita bene aitante com'era altre volte. Nel parlare e trattare è umanissimo e piacevolissimo, e conversa con gran modestia, in modo che è grandemente amato. Di beni di fortuna è ricco più che altro signore che sia in Francia, perchè è in fama di passare i 150,000 scudi d'entrata, ed ha di belle signorie, e tra le altre il principato di Dombes, nel quale può batter moneta, quantunque il possa fare anco a Malieres il duca di Nevers, a Sedan il duca di Buglione, il contado di Foix, la signoria di Albret, il vescovo di Embrun, e la viscontessa di Tours, che è quella signora così celebre per bellezza e per virtù ne' tempi suoi, che fu tanto amata, stimata ed onorata dai duchi di Guisa

Enrico di Lorena duca di Bar, e morì, senza aver avuto figliuoli, nel febbrajo del 1601.